

Gli Alpini di Ponderano sono gli Angeli custodi della "Casa per l'autismo" di Candelo

CANDELO (pom) E' stata una giornata trascorsa all'insegna della solidarietà e dell'intenso lavoro quella di sabato scorso per gli Alpini Ponderanesi.

Un gruppo di penne nere infatti si è recato nella Casa per l'Autismo, di Candelo, per abbattere delle vecchie piante di alto fusto, che stavano diventando pericolose sia per gli ospiti del centro diurno, che per i passanti.

L'opera è stata resa possibile, grazie alla collaborazione di personale specializzato nell'abbattimento di questo tipo di alberi.

Il lavoro, proseguirà nei prossimi mesi, con la sistemazione delle aiuole e del giardino, che contornano la casa; l'aiuto che gli Alpini di Ponderano, danno alla Casa per l'Autismo" e ad ANGSA Biella è ormai consolidato negli anni, infatti nella bella stagione, i "giardinieri Alpini", provvedono al taglio erba nella struttura di Candelo, in modo tale che chi frequenta il centro diurno, possa usufruire al meglio dello spazio verde attorno alla casa.



Alcun fotografie che ritraggono gli alpini di Ponderano all'opera nella Casa per l'autismo di Candelo



Nella fotografia Egidio Giacoia e Renato Fossati mentre si stringono la mano durante il passaggio del testimone

VIGLIANO BIELLESE Il capogruppo uscente aveva guidato il sodalizio per 48 anni Penne nere, Giacoia subentra a Fossati

VIGLIANO (pfrm) L'assemblea dei soci del Gruppo Alpini di Vigliano Biellese si è riunita domenica scorsa nella sede di viale Alpini d'Italia. Tra i punti all'ordine del giorno c'era l'elezione del Consiglio direttivo per il prossimo triennio e l'assemblea ha eletto all'unanimità il nuovo capogruppo **Egidio Giacoia**, 45 anni e gli altri consiglieri. Giacoia subentra a **Renato Fossati**, classe 1942, che da 48 anni guida il gruppo.

«Tre anni fa mi rammaricavo del fatto che in questo lungo periodo non si fosse trovato un sostituto giovane che avrei volentieri affiancato - ha detto Fossati -, sicuro che sarebbe stato portatore di nuove idee che purtroppo con l'avanzare dell'età, con l'avvento delle nuove tecnologie di comunicazione, con la consuetudine di dire "abbiamo

sempre fatto così", senza accorgersene si perdono di vista. Nel 2019, l'arrivo di tre consiglieri più giovani (tra i 40 e i 50 anni) ha portato un po' di vitalità che mi fa ben sperare per il futuro. Uno di loro, Egidio Giacoia, ha dimostrato volontà e capacità organizzativa ed ha accettato di sostituirmi. Gli auguro di cuore che il suo percorso sia costellato di successo e soprattutto di soddisfazioni. In me troverà sempre, se lo vorrà, un sincero appoggio. Io finalmente "metto a terra lo zaino" pieno di ricordi».

Giacoia guiderà il gruppo che ora conta 60 soci: «Ringrazio tutti per la fiducia che avete riposto in me. Grazie a Renato che dal 1974 ha svolto questo importante incarico. Sono consapevole che si tratti di un compito di grande re-

sponsabilità, ma siamo il Gruppo Alpini di Vigliano Biellese e sono proprio le due parole "gruppo" e "alpini" a darmi la forza di accettare con orgoglio questo incarico. Viva gli Alpini e viva l'Italia».

Gli altri consiglieri eletti sono: **Massimo Albiero, Francesco Bertoglio, Renzo Bozzonetti, Renato Fossati, Giovanni Francese, Paolo Ibotti, Giancarlo Ramella Girot, Maurizio Sebastianelli, Pierluigi Stefani, Paolo Valenti, Massimo Zanella, Mario Zaramella e Giuseppe Zugno.**

Nel discorso annuale Fossati ha ripercorso i 48 anni ricordando gli avvenimenti, gli amici che purtroppo non ci sono più, gli eventi grazie ai cui ricavi è stato possibile dare contributi alle parrocchie, agli asili o alla casa di riposo del paese e, soprattutto, la costru-

zione della sede da parte dei soci che lavoravano nel campo dell'edilizia e prestarono la loro opera con entusiasmo. «A me piace definire quell'operazione una vera avventura data dalla giovanile incoscienza - ha detto Fossati -, ma che abbiamo mandato avanti con successo, orgogliosi d'averla portata a termine. Cosa che attualmente non sarebbe in nessun modo immaginabile, una vera utopia». La prima pietra fu posata il 25 aprile 1977 e l'inaugurazione fu l'11 settembre del 1983 quando i soci alpini erano 244. «Sei anni di duro lavoro, ma anche di grandi soddisfazioni e di condivisione delle difficoltà che man mano si riscontravano e si risolvevano attorno ad un tavolo nel segno dell'amicizia e della solidarietà», conclude Fossati.

CANDELO Il campione del mondo di calcio ha esortato: «Il Borgo Medievale è la fine del mondo andate tutti a visitarlo» L'ex granata Ciccio Graziani a spasso lungo le rue del Ricetto

BORRIANA

Interrogazione di Fratelli d'Italia sul tema asili nido e scuole dell'infanzia

BORRIANA (pom) Il gruppo consiliare d'opposizione di Fratelli d'Italia capitanato da **Salvatore Tedesco** (nella fotografia a lato), ha presentato un'interrogazione al sindaco **Francesca Guerriero**. Tema: asilo nido e scuole: «Chiediamo al sindaco - recita il documento -, se intende partecipare, tenendo conto che l'obiettivo è quello di consentire la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole di infanzia al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima



infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale».

CANDELO (pom) La visita di un grande calciatore, campione del mondo e d'Italia grazie allo scudetto conquistato nel 1976 in maglia granata. **Ciccio Graziani**, nei giorni scorsi ha visitato il Ricetto di Candelo, dove tra le rue c'è la sede del Torino Club.

Il campione è rimasto estasiato della bellezza del Borgo Medievale. «E la fine del mondo - ha commentato in un video diffuso dalla pagina Facebook del Ricetto di Candelo - Venite a visitarlo: è bellissimo».

La stessa pagina ha pubblicato un post: «Anche un mito come Ciccio Graziani vi invita a scoprire il nostro borgo medievale, e non poteva che farlo con la spontaneità e l'innata simpatia per cui è così tanto amato da tutti! Grazie di cuore a



Ciccio Graziani tra le rue del Ricetto di Candelo

Francesco Graziani e anche agli amici di Fondazione FILA Museum per la sorpresa».

Si è detto entusiasta an-

che il primo cittadino Paolo Gelone, che ha ringraziato l'ex granata per la sua gentile visita e soprattutto per le considerazioni.

AMMINISTRATIVA

Riaperta la strada per Sandigliano

GAGLIANICO (pom) Da mercoledì scorso la strada per andare verso Sandigliano da Gaglianico è di nuovo aperta a doppio senso di marcia.

Dal 7 febbraio la viabilità sulla strada principale che corre nei pressi del Comune era stata rivista per interventi alla rete del gas metano e aveva creato non pochi disagi agli abitanti. A darne notizia è lo stesso sindaco **Paolo Maggia**: «Capiamo i lavori, ci mancherebbe, ma sono stati giorni difficili per i cittadini e finalmente la strada ora ha riaperto e non si devono più fare tanti giri con la macchina per muoversi nel territorio comunale nei pressi del Comune».